

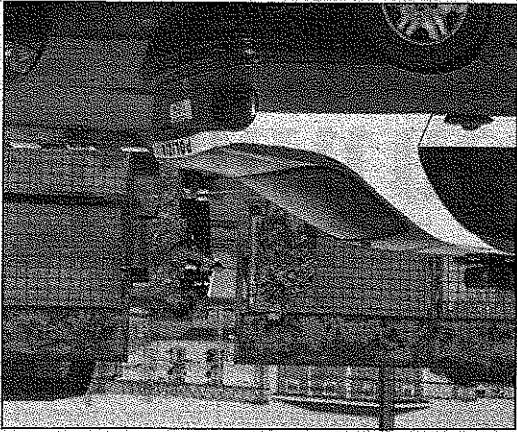
**Poche risorse
contro il pericolo
criminale**

CESENA, secondo qualcuno, è abbastanza sicura. Di recente però, truffe, furti e rapine hanno subito una pericolosa rieducazione. Certi quartieri ed alcune zone del comprensorio risultano a rischio criminale. Continuiamo a chiedere perciò alle istituzioni a tutti i livelli più risorse per la nostra città, così da contrastare adeguatamente l'aumento dei reati e salvaguardare la sicurezza di tutti. Il servizio polizia di quartiere è ormai in via di estinzione. Sempre più spesso il personale appositamente qualificato viene distolto e non utilizzato per lo specifico servizio. Per citare un solo dato: a ottobre e con parti personali, nel 2007 sono state effettuate in città 500 pattuglie che si sono ridotte a circa 400 negli anni successivi. Aggraviamo che la criminalità predataoria è in crescita ovunque: rapine, furti, "furo all'Acina" in corso Cavour, traffico di sostanze stupefacenti, truffe agli anziani, clandestini e accattori presenti in ogni angolo della città. Proprio perché viviamo in un territorio abbastanza ricco, il pericolo della criminalità va contrastato, senza allarmismi né sottovalutando il problema. Gli organici sono carenti, anche per la differente forza lavoro tra Cesena e Forlì, il mancato coordinamento tra le varie forze di polizia e la cattiva gestione delle risorse.

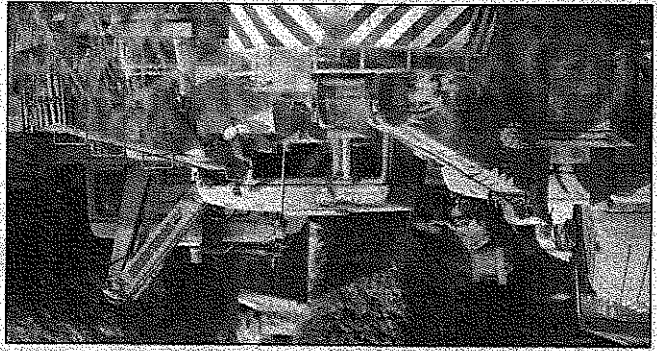
Ugo Vandelli
segretario Uil Polizia di Stato

Il Resto del Carlino
Comics di Cesena dal 1972

Domenica 6 dicembre 2009



Sopra, polizia e militari sul luogo dell'attentato. A sinistra, il mezzo dato alle fiamme (foto Zanotti)

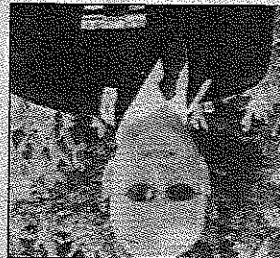


**ATTENTATO
ANTI-GUERRA**

Direttore responsabile: MARIA PATRIZIA LANZETTI

Cortiere

za pubblica. Negli ultimi tempi però, danneggiamenti, truffe, furti, scippi e rapine sono in aumento, ed hanno subito una seria recrudescenza, mentre alcune zone del comprensorio risultano ad alto rischio criminale. Così ci troviamo a ribadire per l'ennesima volta la richiesta di ottenere più risorse per la città, così da contrastare adeguatamente l'aumento dei reati e salvaguardare la tranquillità di tutti i cittadini. In un contesto dove invece il servizio Polizio di quartiere, figura ultima nata nel concetto più ampio di sicurezza partecipata, è già in via di estinzione. Infatti sempre più spesso il personale appositamente qualificato viene distolto e non utilizzato per lo specifico servizio. Per citare un dato statistico, oltre 1200 pattuglie simili, ridotte a meno di 1000 nel biennio 2008/2009. Se poi aggiungiamo che la criminalità predataoria è in crescita e saccheggia ovunque, aumenta il senso di insicurezza da parte di tutti i cittadini».



**«Troppi campanelli d'allarme»
Criminalità, Vandelli (Uil-PS) torna a chiedere rinforzi**

CESENA. Emergenza criminale. «La mafia esiste anche in Emilia-Romagna, dove la sua presenza è sottovalutata».

Ugo Vandelli, segretario provinciale della Uil-PS, torna sull'allarme più volte espresso anche da Cortiere rispetto ad infiltrazioni di malavita organizzata in zona. «E lo fa snocciolando dei numeri che danno il senso dell'allarme. «Ventidue aziende e 66 beni immobili sono stati confiscati alla criminalità organizzata e in testa a questa classifica c'è proprio la provincia di Forlì-Cesena. Recentemente va registrato anche un raid incendiario con bottiglie molotov in un deposito di mezzi militari da parte di un commando estremista che si dichiara contro la guerra in Afghanistan. Malgrado questi gravi campanelli d'allarme, dopo l'incontro con il Prefetto avvenuto a seguito della lettera aperta recentemente stilata dal segretario Uil Giuliano Zignani, vari levato come dire di alcuni Cesena e dintorni, rimangono ancora un territorio che non rilleva una situazione drammatica sul versante della sicurezza».